

Interrogazione n. 118

presentata in data 2 febbraio 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Adeguamento delle tariffe delle residenze protette anziani e demenze – applicazione della DGR 1403/2025 e tutela degli utenti

a risposta scritta

La sottoscritta consigliera regionale

PREMESSO CHE

- con DGR n. 1403/2025, la Giunta regionale ha ridefinito, con decorrenza 1° luglio 2025, le tariffe delle residenze protette per anziani non autosufficienti e per persone con demenza, per tutte le strutture convenzionate secondo le indicazioni previste nell'Allegato A della stessa deliberazione, aumentando sia la quota sanitaria a carico del SSR sia la quota sociale a carico dell'utente/Comune e prevedendo inoltre la possibilità di ulteriori incrementi della quota sociale fino ad un massimo del 75%;
- tali incrementi possono determinare rette giornaliere fino a 70,42 euro per i posti di residenza protetta anziani e fino a 95,34 euro per i posti demenze, a fronte di un precedente tetto massimo pari a 49,50 euro;
- ad oggi, pare che le convenzioni per l'anno 2025 non risultano sottoscritte;

CONSIDERATO CHE

- da quanto emerge, numerose residenze protette non potranno beneficiare nel 2025 dell'adeguamento tariffario previsto dalla DGR 1403/2025, rimanendo quindi soggette alle tariffe stabilite dalla DGR 1950/2023;
- in una nota dell'AST di Ancona, avente ad oggetto: "DGR 1403/2025 – Incremento tariffario R3 e R3D", si specifica che il mancato adeguamento della quota sanitaria non può essere trasferito sugli utenti, escludendo quindi qualsiasi rivalsa economica nei confronti dei residenti o delle loro famiglie;

RITENUTO CHE

- la situazione descritta genera incertezza normativa, gestionale e finanziaria per le strutture, per i Comuni e soprattutto per gli utenti e le loro famiglie;
- vi sia il rischio concreto di disomogeneità territoriali, contenziosi e comportamenti difforni nell'applicazione delle tariffe, in assenza di indicazioni regionali chiare e univoche;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. quante residenze protette anziani e demenze risultino ad oggi accreditate, quante abbiano presentato domanda di autorizzazione o ri-autorizzazione e quante, invece, siano ancora prive di entrambi i titoli;

2. quali strutture potranno effettivamente beneficiare degli adeguamenti tariffari 2025 previsti dalla DGR 1403/2025 e quante, invece, resteranno soggette alle tariffe di cui alla DGR 1950/2023;
3. per quali ragioni la Regione abbia subordinato l'erogazione degli incrementi tariffari all'accreditamento istituzionale, nonostante il percorso attuativo della L.r. 21/2016 risulti ancora in corso e i termini siano stati ulteriormente prorogati;
4. quali iniziative intenda assumere la Giunta regionale per garantire uniformità applicativa sul territorio regionale ed evitare che il mancato riconoscimento della quota sanitaria gravi, direttamente o indirettamente, sugli utenti e sulle loro famiglie;
5. se la Regione intenda fornire indicazioni formali e vincolanti alle AST, ai Comuni e agli enti gestori affinché sia esplicitamente escluso qualsiasi trasferimento sugli utenti delle quote sanitarie pattuite ma non erogate;
6. quali azioni correttive o transitorie la Giunta intenda adottare per l'anno 2025, al fine di tutelare la sostenibilità dei servizi e il diritto alla cura delle persone anziane non autosufficienti e con demenza.